

# Tiro Ticino



Federazione Ticinese  
delle Società di Tiro

*Periodico di sport e informazione*

N. 77  
Giugno 2024



*Regole di base per le gare*

*Il libro dei 200 anni FST è disponibile in italiano*

*Semplificare i programmi di tiro per avvicinarsi di più allo sport*



# TOKYO



10m Air Pistol  
Mixed Team

**GOLD  
MEDAL**

PANG WEI  
CHN



10m Air Pistol  
Women

**GOLD  
MEDAL**

VITALINA  
BATSARASHKINA  
RUS



10m Air Pistol  
Mixed Team

**SILVER  
MEDAL**

VITALINA  
BATSARASHKINA  
RUS



10m Air Pistol  
Men

**BRONZE  
MEDAL**

PANG WEI  
CHN



**ALL MEDALS WON WITH  
MORINI CM 200 EI**



[www.morini.ch](http://www.morini.ch)

<b>01</b>	<b>Editoriale</b>	<b>3</b>
<b>02</b>	<b>Ftst informa</b>	<b>4</b>
<b>03</b>	<b>News</b>	<b>5</b>
<b>04</b>	<b>Identikit</b>	<b>6</b>
<b>05</b>	<b>Tecnica</b>	<b>8</b>
<b>06</b>	<b>Tiro e dintorni</b>	<b>14</b>
<b>07</b>	<b>Manifestazioni</b>	<b>19</b>
<b>08</b>	<b>Recensioni</b>	<b>22</b>
<b>09</b>	<b>Time Out</b>	<b>24</b>

## Impressum

Periodico Trimestrale della Federazione Ticinese delle Società di Tiro  
Anno XVII - Numero 77, giugno 2024

### Editore

Federazione Ticinese delle Società di Tiro

### Responsabile editoriale

Luca Filippini

### Redazione

Luca Filippini, Claudio Portavecchia

### Hanno collaborato a questo numero

Doriano Junghi, Giorgio Piona, Daniele Antonioti, Riccardo Beretta, Peter Käser, Enrico Ortelli, Werner Walser, Maurizio Gianella, Ludovico Zappa, Philipp Ammann

### Fotografie

Enrico Ortelli, Daniele Antonioti, Riccardo Beretta, Ilvo Junghi, ISSF, Wikipedia Commons, Luca e Roberta Filippini, swisswaffen.com, Ludovico Zappa, Archivio FST, Archivio FTST, swissshooting.ch

### Progetto grafico | Impaginazione

Synth\_e\_tic | Petra Filippini

### Redazione e Pubblicità

Tiro Ticino  
Casella postale  
CH-6780 Airola  
e-mail: tiroticino@ftst.ch  
CCP 69-3606-3

### Social Media

Seguici su FTST -  
Federazione Ticinese Tiro



### Distribuzione

2'970 copie

### Stampa

Tipografia Dazzi SA, 6747 Chironico

### In copertina

I 77 Bombay Street terranno un concerto alla Festa del Giubileo ad Aarau venerdì 16 agosto.

Tutti i diritti sono riservati.  
Nessun contributo pubblicato può essere riprodotto totalmente o in forma parziale senza l'autorizzazione della redazione. Le opinioni espresse negli articoli non riflettono necessariamente l'opinione dell'editore. Per collaborare con Tiro Ticino rivolgersi alla redazione.

## Tutto per Olimpia?

*Dopo Sydney nuovamente un ticinese alle olimpiadi nel tiro!*

Care tiratrici e cari tiratori,

nel numero che avete tra le mani troverete un articolo di resoconto sulle giornate delle porte aperte agli stand di tiro alle nostre latitudini. Interessante notare che chi ha lavorato bene con pubblicità mirata e altro ha anche avuto successo e già vuole riproporre l'evento nei prossimi anni. È sicuramente un buon segnale: farsi conoscere, aiuta ad avere nuovi interessati che poi dobbiamo "solo" formare, integrare e tenere...



Come sempre nelle società serve personale: chi sacrifica un po' del suo tempo per il bene della collettività. Ognuno può dare un colpo di mano in attività anche diverse ma tutte molto importanti. C'è l'istruzione, la manutenzione degli impianti e strutture, l'attività collaterale (aperitivi, pranzi, buvette, ecc.), la gestione del tiro (come monitori di tiro, segretari, ecc.) o anche solo mettersi a disposizione per accompagnare i giovani alle varie manifestazioni. Ogni colpo di mano è benvenuto in società.

A proposito di "mostrarsi": cosa meglio delle giornate delle porte aperte, dei tiri popolari o del tiro in campagna alle varie distanze e discipline? Beh, per noi ticinesi quest'anno ci sono anche le Olimpiadi di Parigi. Dopo Sydney 2000 dove Michel Ansermet ha gareggiato e vinto l'argento alla pistola automatica, quest'anno abbiamo nuovamente un tiratore nostrano alla pistola che è riuscito a superare tutti gli ostacoli: Jason Solari. Un grande in bocca al lupo per una buona prestazione e soprattutto per riuscire a mostrare tutte le tue capacità. A Parigi la Svizzera avrà una grande delegazione con Nina Christen, Chiara Leone, Audrey Gogniat, Christoph Dürr oltre al già citato Jason e questi atleti permetteranno anche al nostro sport di essere presente sui media nazionali e locali: speriamo tutti che vi siano molti interessati a raggiungerci nei nostri poligoni ma poi sta a noi tutti istruirli ed integrarli al meglio. Una base solida ed ampia permetterà anche in futuro di avere altri tiratori d'élite anche ticinesi ai vertici mondiali.

Le società devono lavorare per rimpolpare i propri ranghi come in tutti gli sport e poi... se son rose fioriranno.

A tutti una buona estate e buon lavoro con i nuovi interessati al tiro

Luca Filippini  
Responsabile editoriale

Aggiornamento continuo

# Formiamoci e mettiamo in pratica

*Doriano Junghi / L'interesse per il nuovo è un motore potentissimo per seguire corsi ma soprattutto per poi mettere in pratica quanto appreso.*

Nella vita professionale si dice che “non si finisce mai di imparare” e dunque nelle varie professioni, dopo la formazione di base, c'è la possibilità di specializzarsi, di seguire corsi di aggiornamento e quant'altro. La motivazione a seguire tutto ciò è in buona parte estrinseca, cioè mi attendo una posizione migliore, una paga più alta, ecc. E nelle attività del tempo libero, dello sport? Anche nel tempo libero l'offerta di corsi e di attività è enorme. Pensiamo ai corsi per adulti offerti e organizzati dal Cantone: si spazia dai corsi di cucina, uso della motosega, nordic walking e anche tiro sportivo. Questi corsi permettono agli interessati di provare una nuova attività con un costo e un impegno di tempo abbastanza contenuti (normalmente 4-5 lezioni). Li si frequenta per interesse e per curiosità. Se poi piace si può sempre continuare in una struttura organizzata.

Se pensiamo ai nostri soci, ai nostri funzionari: per loro cosa c'è? Annualmente la commissione istruzione offre corsi di tiro e corsi di approfondimento (tiro in appoggio, ad esempio) e poi sia in ambito “militare” (in collaborazione con il cft17) che “sportivo” esistono per esempio dei corsi obbligatori di aggiornamento G+S (ogni 2 anni), monitori di tiro e capi GT ogni 6 anni. Per altre funzioni ci sono i corsi FTST per funzionari. Negli ambiti obbligatori non si

tratta “solo di rinnovare il pezzo di carta” ma dovrebbe esserci un interesse, una ricerca di apprendere cose poco conosciute o di rinnovarle per permetterci di svolgere al meglio la nostra attività a favore dei nostri soci e tiratori.

Se il corso di tiro (di base o specifico) serve a migliorare le conoscenze del singolo partecipante, i corsi di aggiornamento servono a rinforzare o allargare le conoscenze e le competenze per permetterci di svolgere al meglio la nostra funzione. Spesso ci si sente rispondere “abbiamo sempre fatto così” oppure “so fare il mio lavoro, lo faccio da X anni”. Le attività cambiano, i nostri soci cambiano, gli strumenti tecnici anche.

Dunque dobbiamo adattarci anche noi e cercare di svolgere le stesse (o simili) attività magari anche in modo diverso. È necessario che il singolo funzionario, monitore, allenatore si renda conto di questo fatto e riattivi un po' il suo interesse per la materia e sia pronto ad ascoltare e provare cose nuove.

Ne parliamo in un altro articolo ma ad esempio, anche a livello di società, sia il tiratore che il responsabile di gara (o direttore di tiro) è importante che conoscano i principi di base dei regolamenti tecnici per potersi comportare correttamente. Per questo

motivo abbiamo proposto due serate teoriche sul tema che vedremo di approfondire anche con la pratica. La comunicazione è basilare: fare bene e farlo sapere. Però a livello FTST siamo sempre ancora alla ricerca del responsabile della commissione comunicazione e ci arrabbiamo grazie a pochi volontari che da anni garantiscono i vari strumenti comunicativi. Anche le società dovrebbero però fare la loro parte: resoconti sulle riviste per manifestazioni interne, corsi, risultati di rilievo, vita sociale... andrebbero pubblicate dalle singole società. Quante società tengono contatti regolari con i propri comuni informandoli sulla propria attività, non solo dei risultati, ma dell'attività sociale e aggregativa?

Anche questi possono essere temi di approfondimento: non serve andare una sera ad ascoltare passivamente quanto il relatore ci propina. Sta al singolo riflettere su quanto sentito e soprattutto come metterlo in pratica al suo livello. Solo così l'istruzione avrà raggiunto lo scopo previsto e riusciremo a far progredire bene le nostre società e la federazione.

Partecipate ai corsi in modalità proattiva, entusiasti a provare nuove tematiche e a lavorare tutti assieme per un futuro più positivo.



## Novità 2024

### Sistema di tunnel ad anello Mod Fass90

- Nessun disturbo del guidone nell'immagine di mira
- utilizzabili tutti i normali accessori



Tunnel ad anello Match 90  
Sono utilizzabili tutti i normali accessori M18



**386.-**

Prezzo del set

Rialzo del diopter Match  
Iris & filtri colorati sono utilizzabili

### Bipiede Match

Fass 57/90 | mc 31/fuc 11

- Adattamenti veloci & fini
- Scanalature rinforzate
- 100% Swiss Made



Fass 57 **298.-**



mc 31/fuc 11 **398.-**



Fass 90 **345.-**



Adattamento con un bottone a pressione

Regolazione fina

**WWB AG**  
Kirchbergstrasse 186a  
3400 Burgdorf  
Tel. 034 422 12 20  
www.wysswaffen.ch  
info@wysswaffen.ch

Consulenza ed acquisto dal vostro armaiolo di fiducia:

[wysswaffen.ch](http://wysswaffen.ch)

Dal Comitato centrale

# Anno del giubileo... ultimi preparativi

*Luca Filippini / Sono in corso gli ultimi preparativi per la tre giorni di festa ad Aarau con finali del concorso del Giubileo e vari intrattenimenti.*

Il Comitato d'organizzazione diretto dal neo vice-presidente FST Walter Harisberger si sta occupando con molta energia degli ultimi preparativi in vista dei festeggiamenti di metà agosto ad Aarau: si trovano tutti in una fase intensa ma motivatissimi di poter collaborare ad organizzare il weekend speciale dei 200 anni della federazione. Terminata la fase della qualifica decentralizzata del Concorso del Giubileo, dove sono state quasi 18'000 le serie sparate nelle varie discipline, gli organizzatori

hanno da poco inviato le convocazioni ai partecipanti alla finale (siano essi qualificati per il risultato ottenuto o che siano stati tra i fortunati sorteggiati). Vari anche i ticinesi che saranno in gara sabato 17 agosto ad Aarau: un "buon tiro" già fin d'ora dalla redazione di TiroTicino.

Chi ha partecipato a tre serie di tiro, oltre alla medaglia ricordo riceverà anche la moneta d'argento del Giubileo del valore nominale di CHF 20.--.

## Gadget e libro – 200 anni FST

Nello shop online federativo che potete raggiungere dal sito [www.swissshooting.ch](http://www.swissshooting.ch) trovate oltre al libro del Giubileo, anche vari ricordi dell'avvenimento. Si spazia da un set di cartoline che riproducono un centinaio di manifesti delle varie feste di tiro, a T-Shirt e cappellini del Giubileo, un orologio speciale nei colori FST per concludere con borracce e coltellino in edizione speciale limitata con guancette di legno. Tutti questi gadget potete comodamente ordinarli da casa e li riceverete per posta: un bel ricordo in un modo semplice e rapido. Ricordiamo che da alcuni giorni è disponibile anche la versione in italiano del libro dei 200 anni FST e che questa potete ordinarla, se non lo avete ancora fatto, a comunicazione@FTST.ch

## Ad Aarau in agosto!

Durante tutti e tre i giorni dei festeggiamenti (16-18 agosto) sarà possibile provare a sparare con pistole e fucili a 10m (tiro per il pubblico) e visitare i vari stand di espositori e di federazioni amiche, come pure rifocillarsi sul miglio culinario di Street Food. Venerdì 16 ci sarà una piccola cerimonia di apertura alla presenza dei rappresentanti cantonali al Monumento dei tiratori presso la caserma di Aarau e alla sera ci sarà anche il Concerto dei 77 Bombay Street. Il biglietto per il concerto costa solamente CHF 35.--.

Sabato 17 sarà la giornata dei tiratori con le finali del concorso del giubileo nelle varie discipline. Domenica 18 è la parte ufficiale con i vari discorsi di rito, il corteo delle federazioni cantonali e gruppi storici lungo le strade di Aarau e il banchetto ufficiale aperto anche al pubblico.

Un'occasione per organizzare un'escursione di società: per poter far parte di questo evento, serve un biglietto del costo di CHF 88.-- che comprende il caffè di benvenuto, la carta per il banchetto ufficiale di 3 portate (bibite e caffè inclusi) e l'accesso alla tribuna VIP per guardare il corteo del giubileo.

I biglietti per il concerto e per la giornata ufficiale, sono acquistabili unicamente online sul sito <https://ssv200.ch/>. Affrettatevi a riservarvi un posto per questa "tre giorni" del giubileo!

## Qui s'incontra la Svizzera

Grande festa del giubileo per i 200 anni della Federazione sportiva svizzera di tiro

- » Grande finale di tiro FST
- » Target Sprint
- » Intrattenimenti musicali
- » Streetfood
- » Luna Park
- » Corteo del giubileo attraverso Aarau
- » e molto altro ancora

16 —  
18.08  
2024  
AARAU

Prenotate ora i biglietti su [fst200.ch](http://fst200.ch)



77 Bombay Street  
16 agosto, ore 20.00



35.--

Cerimonia ufficiale  
con banchetto, 18 agosto



88.--

200+  
Jahre SSV | Ans FST | Anni FST | Omnia FST

Sponsor d'oro



Stiftung  
«Haus der Schützen»

SWISSLOS  
Kanton Aargau

Sponsor d'argento



Storia e fortificazioni

# Paolo Germann, una vita nei forti

*Giorgio Piona / Paolo Germann, ha le fortificazioni nel DNA. Dopo una vita svolta nelle "Guardie dei forti", la passione rimane...*



## **Signor Germann, caro Paolo, da bambino sognavi di fare...**

Diversi erano i sogni, dal poliziotto al soldato, ma non disdegnavo diventare un esploratore e girare il mondo.

E tutto inizia con la frequentazione dello scautismo (AGET Bellinzona) che mi ha dato molto, ho potuto applicarlo ovunque, ancora oggi è così. Fra di essi il principio "del Servire".

## **... e poi le cose come sono andate?**

In parte si sono avverate, da soldato ho terminato a tenete colonnello nella funzione di capo Servizio fortificazioni nello SM div mont 9.

Professionalmente ho preso parte alla costruzione delle Autostrade in Ticino. Poi dal 1.1.73 presso le Guardie Fortificazioni ad assicurare la prontezza delle installazioni militari per la protezione del Paese, ho terminato occupandomi della formazione

del personale militare in impiego all'estero: Namibia, Sahara Occidentale, Algeria, ex Jugoslavia, Medio Oriente, Russia e Albania. Mi è mancato l'impiego in Estremo Oriente dopo il tragico tsunami.

## **Come ti sei avvicinato al mondo delle fortificazioni?**

Per curiosità, in effetti non sapevo nemmeno di che cosa si occupavano. Poi scoprii che quei soldati in uniforme non erano Funzionari del Dipartimento Militare ma del Dipartimento delle finanze. Comunque è stato bello, avvincente, variegato e appagante.

## **Qual'è per te il fascino di un forte oltre alla parte storica?**

Rappresenta "l'ultimo castello", infatti è intrinseco nell'uomo (o donna) la necessità di proteggersi e di proteggere i propri cari, partendo dall'albero, alla caverna, alla palafitta, la casa. E ad essa la porta con tanto di serratura e le finestre con le

imposte quali elementi per vedere ed essere protetto.

Alla fine anche la fortificazione militare riveste questo principio e lo vediamo anche dove c'è guerra che l'essere umano cerca di proteggersi come può scavando persino buchi nel terreno come già facevano i nostri nonni ad inizio '900.

## **Ti trovi da alcuni anni nella meritata pensione, ma sei sempre attivo nelle organizzazioni di milizia e come "Cicerone" in occasione di visite a forti, ecc. Cosa ti spinge a fare tutto ciò?**

Mi sento portatore di una conoscenza che non tutti hanno avuto la possibilità di possedere.

Sono del parere che ognuno di noi abbia il dovere di trasmettere ai posteri tutto ciò che fa e che ha fatto. Pertanto in ambito militare, poi quello specifico della fortificazione che era un tabù per tutti, dare consapevolezza di cosa e di come abbiamo fatto per proteggere la popolazione e lo Stato di Diritto svizzero, è per me una missione come già fu quella di essere pronto a servire lo Stato.

## **Oltre alla tua attività professionale nell'esercito hai avuto contatti con il mondo del tiro?**

Certo, ero pure un buon tiratore sia al Fass 57 che al 90, come pure con la pistola militare.

Purtroppo in modo particolare in ambito pistola, dove facevo sempre 100 su 100, ho smesso per mancanza di forti tiratori da battere.

Ma se c'è bisogno, la mano ferma c'è sempre, e sono felice che mio nipote Etienne è un giovane che gli piace il tiro con il Fass 90. Ha capito che è una disciplina sportiva utile anche per gli studi.

## **I tiratori praticano uno sport di concentrazione molto legato, soprattutto in Svizzera, alle tradizioni. Vedi dei punti di vicinanza con le associazioni che mantengono le fortificazioni?**

Lo posso riassumere nella volontà di rimanere liberi (e svizzeri). Un unicum

mondiale, non dimentichiamolo, e ciò sebbene che, a parte il Sonderbund del 1852, l'ultima volta che abbiamo fatto la guerra è stato nel 1515 a Melegnano (anticamente Marignano).

**“I giovani sono il futuro” si sente ripetere: nelle occasioni in cui presenti un “mondo del passato” hai giovani interessati?**

Sì, però sono pochini. Forse è anche “l'effetto genitori” che non li stimolano all'interesse. La maggior parte di essi vede nelle Fortificazioni il militare negativo, magari perché vissuto così. Reputano poco interessante l'aspetto di Servizio per lo Stato, uguale quale sia, non è remunerato pertanto inutile. Però .....

**Vedi punti dove il mondo del tiro e le “associazioni delle fortificazioni” potrebbero collaborare?**

Sicuro, combinando, dove poligoni di tiro e fortificazioni sono presenti, di essere “aperti al pubblico”.

**... e se avessi una bacchetta magica?**

Farei diventare la pratica del tiro come il gioco del calcio quale disciplina sportiva obbligatoria.

Sparare non vuol dire uccidere, ci sono più decessi con il traffico e nello sport estremo, che nel tiro. Pertanto non è giusto dipingere il tiro come pratica negativa. E chi fa Judo

<i>Nome:</i>	Paolo
<i>Cognome:</i>	German
<i>Data di nascita:</i>	11 gennaio 1946
<i>Abita a:</i>	Bellinzona - Daro
<i>Stato civile:</i>	Coniugato
<i>Professione:</i>	Pensionato
<i>Hobby:</i>	Storia di Bellinzona, del Ticino e militare
<i>Mi piace:</i>	Essere utile e lasciare un segno del mio passaggio, “Rispondere presente!”
<i>Non mi piace:</i>	Essere inattivo, dire di no
<i>Sogno nel cassetto:</i>	Tanti, purtroppo non realizzabili. Però quelli del passato si sono avverati e ciò basta per essere soddisfatti

o altre discipline orientali? Se guardiamo i filmati utilizzano queste immagini come se è male, per far vedere quello che non è la verità.

Faccio un paragone dei film western: gli indiani sono i cattivi e i cow-boy bianchi... i buoni che uccidono per divertimento. Pensa un po'.

Anche nel tiro servono delle regole che ti portano alla disciplina personale, che anche in questo campo è severa e impegnativa.

Eppure è sport.

Per chiudere: come nel mio sogno da piccolo... ai giovani che incontro dico sempre che: è più difficile ubbidire che comandare, qualcuno lo percepisce, molti no. Questo li fa riflettere sulle regole della vita.

*Ringraziamo Paolo Germann per la chiacchierata e gli auguriamo ogni bene per il futuro.*



# BLOCKHOUSE

## Armeria & Shop

Armeria Blockhouse Sagl | via al Gagiurasc 4 | 6528 Camorino | +4191 225 15 05 | info@armeriablockhouse.ch



Orari di apertura: Me 14.00 - 18.30 | Gio 14.00 - 20.00 | Ve 14.00 - 18.30 | Sa 10.00 - 17.00

## Discipline amiche

# Tiro dinamico - IPSC

**Daniele Antoniotti\*** / *Il tiro dinamico racchiude tutte quelle specialità che si praticano fuori dalle canoniche linee di tiro.*

Lo Sport universalmente riconosciuto come eccellenza in questo mondo "dinamico" è il tiro IPSC acronimo che sta a indicare International Practical Shooting Confederation che è poi la federazione internazionale che regola in modo preciso le competizioni, la sicurezza e altro ancora. Un po' come fa la ISSF per il tiro sportivo "statico". Il tiro pratico ha iniziato la sua storia in California intorno agli anni '50, principalmente come strumento di formazione per le forze dell'ordine e per militari; in breve tempo la sua pratica si è diffusa anche in Europa e nel 1976 venne fondata ufficialmente la IPSC.

Il primo presidente eletto, il tenente colonnello Jeff Cooper del corpo dei Marines, fu il padre dei principi su cui si basa, ancora oggi, l'utilizzo moderno delle armi da fuoco, del maneggio e della sicurezza.

Ad oggi sono consociati alla IPSC ben più di 100 paesi nel mondo. Nel corso degli anni sono cambiati molti aspetti del tiro pratico, passando da una forma di tiro formativo-difensivo a uno sport puro, tant'è vero che recentemente il presidente Vitaly Kryuchin ha informato che la disciplina sarebbe stata posta sotto osservazione olimpica.

### DVC – Il motto IPSC

Diligentia, Vis, Celeritas: Precisione, Forza, Velocità.

**Precisione:** a un occhio inesperto può sembrare uno sport in cui conti molto sparare velocemente sacrificando la precisione.

Analizzandolo per davvero, si capisce che serve essere molto precisi in situazioni che sono ben differenti dalla confort-zone di uno poligono tradizionale.

**Forza:** ovvero le armi che si utilizzano devono soddisfare un requisito minimo di energia, per quanto riguarda il tiro Handgun ovvero Pistola, il calibro minimo impiegabile è il 9mm.

**Velocità:** la velocità di esecuzione degli esercizi influisce sul risultato finale, pertanto chi intuisce ed elabora una strategia che gli consente di risparmiare tempo, ne viene premiato.

**Le armi:** il tiro IPSC racchiude ben 4 discipline:

**Handgun** (Pistola), **Shootgun** (fucile), **Rifle** (Carabina), **PCC** (Carabina con calibro da pistola)



Rifle



Handgun



Shotgun

Ognuna di queste discipline è divisa da categorie dettate da tipologie diverse d'arma.

Ad esempio nelle gare Handgun si contano ben 6 categorie, dettate da tipologie di funzionamento, mire o modifiche permesse.

La maggior parte delle case produttrici di armi moderne, produce difatti modelli specifici dedicati all'IPSC.

Per fare alcuni esempi la Sig Sauer con la 226 Xfive, la Beretta con la 92x Performance, La CZ con la Shadow 2 e Ts2, la KMR con Orca e Umbra e la Svizzera Phoenix con la Redback.

### Target - Bersagli

I bersagli cartacei sono suddivisi in aree di punteggio diverso, solitamente sono di colore Marrone (Avana). Le zone punti nelle categorie d'arma a conteggio "minor" sono: Alpha che rappresenta 5 punti, Charlie che rappresenta 3 pt e Delta che rappresenta 1 pt.

Bersagli dello stesso tipo ma di colore uniforme completamente dissimile rappresentano i "penalty target", che se colpiti sottraggono 10 punti.

I bersagli metallici sono di due tipologie, Pepper e Piatti. Questi, per esser conteggiati, devono essere abbattuti.

Sono altresì presenti nello stage diverse strutture atte a creare dei movimenti su alcuni bersagli, per esempio i bobber, o i moover.

### Stage

Gli stage sono dei "percorsi" che vengono creati a tavolino e montati sul campo di tiro da un Match Director per saggiare le capacità tecniche dei tiratori.

Possono essere, per quanto riguarda le gare di pistola, Short fino a 12 colpi, Medium fino a 24 colpi o Long fino a 32 colpi.

Si svolgono normalmente in poligoni all'esterno, ma anche in poligoni indoor è praticabile con le giuste precauzioni sulla sicurezza.

Lo scopo dello stage è riuscire a realizzare il massimo dei punti possibili nel minor tempo.





Beretta - 92X Performance



CZ - Shadow 2

I limiti dello stage sono le Fault Line, ovvero righe di margine, chi oltrepassa tali confini durante lo svolgimento dell'esercizio viene a incorrere in errori di procedura da decurtare dal suo punteggio.

La tecnica di svolgimento dell'esercizio è completamente a discrezione del tiratore, condizione di partenza e di carico arma a parte; i colpi minimi sono riportati nel briefing così come il numero di bersagli. Ogni tiratore ha, dopo la lettura del briefing circa 2 minuti per fare un breve sopralluogo del percorso di tiro e provarlo in bianco, solo con l'utilizzo delle proprie mani ma senz'arma.

### Esecuzione

All'interno dello stage è presente un Range Officer con apposito Timer, il quale farà eseguire le procedure di caricamento, successivamente darà al tiratore il segnale di partenza.

Lo scopo del tiratore sarà di colpire tutti i bersagli cartacei, solitamente con un minimo di 2 colpi e abbattere ogni bersaglio metallico, muovendosi all'interno del percorso e decidendo autonomamente quando cambiare caricatore e come ingaggiare i "target".

Terminato lo stage dovrà fermarsi e aspettare l'apposta sequenza di comandi di scaricamento in sicurezza. Verranno successivamente presi i punti, il tempo di esecuzione è stato registrato dal timer con l'ultimo colpo sparato.

Ogni errore di sicurezza compiuto dal tiratore, per esempio lo spostarsi con il dito all'interno del para-grilletto, sarà punito con la squalifica dall'intera gara; sulla sicurezza l'IPSC non transige in alcun modo.

Il tiratore che realizza un "HIT Factor" più alto, ovvero la somma dei punti diviso il tempo impiegato vincerà lo stage.

### L'IPSC da noi

In Ticino la possibilità di compiere allenamenti di IPSC è alla portata di tutti tramite società iscritte alla Federazione Svizzera di Tiro Dinamico. Inoltre, da tempo e con regolarità, in Svizzera interna si disputano gare e si ha la possibilità di partecipare ad eventi. Un'altra ottima opportunità potrebbe essere quella, avendo i

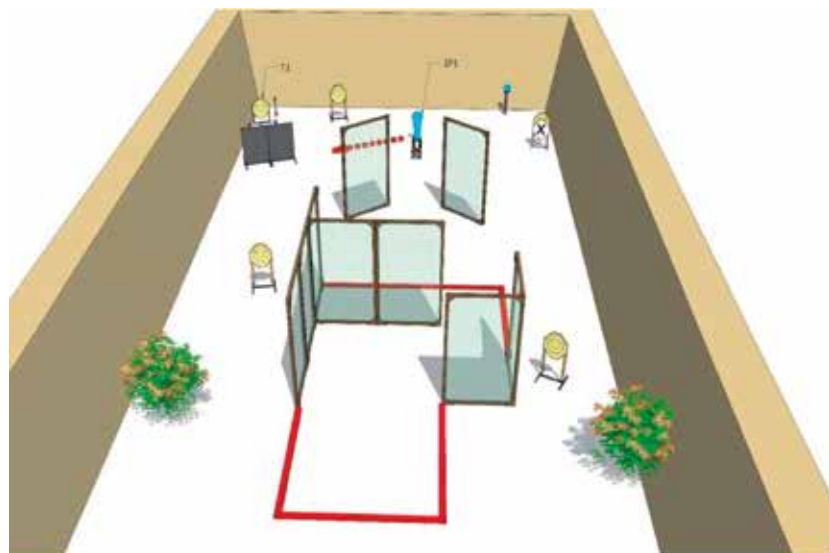
documenti necessari, di partecipare anche a gare all'estero, per esempio in Italia, Francia o Germania, dove il tiro IPSC è ormai una realtà consolidata con ben 300 gare all'anno e campi di tiro privati che accettano tiratori stranieri.

Chi desidera avvicinarsi a questa disciplina è molto importante che disponga già di una buona tecnica di tiro con pistole 9mm nel tiro a due mani.

Si comincia dunque con il tiro tradizionale a 25m in posizione statica per poi affrontare, con un istruttore qualificato, passo per passo i percorsi con estrazione dalla fondina, spostamenti in sicurezza, cambi caricatore, ecc.

Per chi fosse interessato, la società Tiro dinamico Ticino è a vostra completa disposizione. Info mail: [info@danieleantoniotti.com](mailto:info@danieleantoniotti.com)

*\*Daniele Antoniotti è un tiratore internazionale IPSC; tecnico IPSC e tiratore ufficiale Beretta.*



### Stage 12

Targets:	5 IPSC Targets, 1 IPSC popper, 1 IPSC metal plate
Number of rounds to be scored:	12
Start position:	Standing anywhere within designated area
Handgun Ready Condition:	
The Firearm Ready Condition:	Loaded (Option 1): magazine filled and fitted (if applicable), chamber loaded, hammer and/or sear cocked, and safety catch applied
Time starts:	Audible
Procedure:	After start signal engage all the targets from designated area. IP1 activates target T1. All moving targets stay visible at the end of their movement
Safety angles:	90 degrees left/right and top of the backstop

My score:      A/      C/      D/      Miss/      NS/      Proc      TIME

*Regolamenti e... controlli*

# Regolamenti: dove il focus?

*Käser-Filippini / Concentriamoci su alcuni punti dei regolamenti e poi facciamo in modo di controllarne il rispetto in ogni occasione. Questo ci permetterebbe di migliorare parecchio la serietà del nostro sport.*

Sull'ultimo numero di TiroTicino abbiamo spiegato la problematica, che in parte ci creiamo noi stessi, sui vari regolamenti e soprattutto sulla loro applicazione o anche NON applicazione. Per cercare di vederci un po' più chiaro, la commissione istruzione FTST ha organizzato due serate per spiegare i punti principali dei nostri regolamenti. Una serata era dedicata all'arma corta e una al fucile con complessivamente quasi 45 partecipanti. Non male per la prima volta...

Prima dunque di scrivere paginate di piani di tiro o di regolamenti per gare federative e fare innumerevoli rimandi ad altri regolamenti, vale la pena fissare il focus cioè definire alcuni punti importanti che però poi vanno anche controllati con tutte le conseguenze del caso. Ricordiamoci anche che è responsabilità del singolo tiratore conoscere e mettere in pratica (cioè rispettare) i regolamenti. Iscrivendosi ad una gara, automaticamente ne riconosce il piano di tiro, il regolamento, ecc. Anche i singoli tiratori dovrebbero dunque conoscere almeno i punti principali delle varie regole.

Sull'ultimo articolo avevamo proposto che ai campionati ticinesi al fucile 300m o alla pistola, ad esempio, si potrebbe dire: fucili d'ordinanza secondo il catalogo dei mezzi ausiliari, fucili sport come regolamento ISSF.

Vestiaro: pantaloni speciali da tiro e scarpe da tiro solo nelle discipline a più posizioni e devono rispettare norme ISSF; altrimenti nessun vincolo particolare. Si controllano solo peso dello scatto (prima e dopo la gara), patella massimo 3cm, ecc.

Alla pistola, arma e munizione secondo norme ISSF (l'ordinanza secondo catalogo mezzi ausiliari); patella massimo 3cm, filo di sicurezza (a 10m filo che entra ed esce dalla canna) o cartuccia finta, scarpe con suola flessibile e che lasciano libero il malleolo.

Al fucile 10/50m, arma e munizione secondo norme ISSF; vestiario speciale secondo ISSF, patella massimo 3cm, filo di sicurezza o cartuccia finta (a 10m filo che entra ed esce dalla canna), scarpe chiuse obbligatorie.

## Discipline ISSF

Al fucile intendiamo sia a 300 che a 50m ad esempio il tiro nelle 3 posizioni e il match

olimpionico (le altre gare sono RSpS); al 10m possiamo dire per semplicità che rientra tutto sotto le regole ISSF mentre alla pistola le regole ISSF si applicano per il 10m, la maestria A (pistola libera 50m), la maestria C (30+30 con PPA o PPC) e le gare di pistola standard. Per ulteriori dettagli si rimanda agli articoli apparsi lo scorso anno su TiroTicino che spiegano le varie discipline.

Le altre gare, dunque anche i tiri amichevoli, ecc. rientrano sotto le regole RSpS (dunque ad esempio al fucile si potrebbe sparare anche senza scarpe, o con le zoccole, ecc. ma non alla pistola).



## Controlli di base

Nelle gare ISSF, arma e munizione come anche i tempi di gara, bersagli, ecc. devono rispettare le regole internazionali. Sicuramente serve un controllo del peso dello scatto almeno DOPO la gara (ma fatto correttamente) e delle dimensioni dei fucili (Standard: peso max 5,5 kg, mire che non sporgono oltre la fine apparente della canna; profondità massima del calciolo, ecc.). Il fucile è a colpo singolo, il magazzino (nella standard) è permesso solo nelle gare militari CISM.

Alla pistola, peso dello scatto, dimensioni come da cassetta e "ready position" (45 gradi del braccio) nel caso di serie alla pistola standard, pistola automatica o nel duello.

Per tutti: uso delle safety flags (cartucce finte, filo che è obbligatorio a 10m, ecc.) quando non si spara.

Per il vestiario/accessori: farei un controllo dei punti principali seguenti:

**Fucile:** scarpe obbligatorie con suola flessibile, altezza massima 2/3 della lunghezza

della suola e punte arrotondate (non come una volta). Patella di al massimo 3cm, cappellino che può sporgere al massimo 8cm e se rigido NON può toccare il diopeter; cinghia che non tocca arma né la mano debole. Pantaloni senza "pezza sul sedere".

**Pistola:** scarpe chiuse obbligatorie, suola flessibile e malleolo libero. Patella di max 3cm; polso forte "libero".

Nelle manifestazioni che rientrano sotto le RSpS, per le armi fa stato l'elenco dei mezzi ausiliari. Perché in Svizzera siamo capaci di autorizzare 2 tipologie di regolamenti per

il vestiario non è da discutere qui... è così e basta. Forse possono apparire come "pochi punti" ma se cominciamo a farli rispettare sempre, avremo già raggiunto un'accettazione migliore di oggi e soprattutto non ci sono discussioni di sorta.

Chiaramente chi non supera il controllo del peso dello scatto DOPO la competizione (massimo 3 tentativi), verrà squalificato e

apparirà in classifica come DSQ. Normalmente al fucile standard vanno controllati TUTTI i partecipanti, mentre alla pistola 25 se ne estrae a sorte uno ogni carrello o 1 ogni 8 alla P10.

## Conseguenze

Finalmente in tutte le società dovrebbero esserci un set di pesi, per il controllo dello scatto e per la pistola una cassetta per il controllo delle dimensioni dell'arma. È un piccolo investimento per permettere ai nostri soci di controllare loro stessi la propria arma ogni tanto o soprattutto quando hanno apportato delle modifiche.

Oltre agli accessori è importante che in società ci sia qualcuno che sappia come si svolge correttamente il controllo del peso dello scatto (procedura diversa tra fucile e pistola!) in modo da poter istruire i propri soci.

Se poi ci si accorge che qualcosa non è in regola con il proprio scatto, non sarebbe male mostrare la propria arma all'armaiolo di fiducia per svolgere ev. un servizio... Per informazioni, commenti o dettagli, non esitate a contattarci su [istruzione@FTST.ch](mailto:istruzione@FTST.ch).

*Tiri amichevoli*

# Semplifichiamo i programmi!

*Luca Filippini / Anche negli “amichevoli” si potrebbero applicare dei programmi match accorciati invece di singole serie per avvicinare maggiormente i partecipanti al tiro sportivo.*



Ne abbiamo già accennato più volte: i programmi di tiro dei vari amichevoli, in base alle regole di tiro svizzere attualmente in vigore (le RTSp), sono liberi e li definisce l'organizzatore (sia per numero di colpi, tipologia di bersaglio, ecc. A 300m abbiamo spesso una o due serie di prova (da 4 colpi) e una serie “gruppo” (10 colpi) e una serie rimborso (6 in serie marcati alla fine, 6 cpc, o altro ancora) per un totale di 20-24 colpi complessivi. In palio la carta corona da 10-12.- e il rimborso. Nello sport di massa, secondo me, l'obiettivo di questi tiri sarebbe quello di fare gruppo, partecipare assieme agli amici di società e fare una bella esperienza.

Al fucile 50m abbiamo le serie di prova da 5 colpi, una serie gruppo (10 cpc), una seconda serie di 10 colpi e il famoso “rimborso” di 6 colpi su A20. Il tutto per ca. 45-50 franchi (munizione a carico del tiratore). In palio abbiamo una carta corona da 8-12 CHF, il rimborso e il concorso gruppi.

Alla pistola esistono vari programmi. Alcune società non organizzano più il concorso a gruppi ma si può gareggiare solo a livello individuale: Pistola libera e pistola a percussione anulare a 50m, pistola d'ordinanza a 25m e ad entrambe le distanze sono normalmente offerte due serie di cui una di “rimborso” o magari altre possibilità. Alcune società hanno ben 4 categorie (PL e PPA a 50m; PO e PPA a 25m) ampliando così l'offerta.

A 10m, per contro, i programmi sono normalmente “sportivi”; si gareggia cioè su programmi corti di maestria di 40 colpi sia ad fucile che alla pistola, mentre nelle categorie

in appoggio su un programma di 30 colpi. Da non dimenticare anche che alcuni offrono il programma corretto di 60 colpi.

Da non dimenticare poi i “match” (Iseo, Mendrisio e Lugano al momento): in queste gare si sparano 60 colpi a terra (match olimpionico) o magari 3 serie da 20 con i fucili d'ordinanza. Una gara intensa e sicuramente interessante.

## Origini

Ricordo di aver trovato in archivio FTST un libretto di un tiro commemorativo degli anni '60 della Tiro Unione di Tesserete, che prevedeva il seguente programma: 4 colpi di prova, 10 colpi di gruppo e 6 colpi di rimborso tutto su bersaglio A10 a 300m. Oggi sono passati almeno 60 anni, abbiamo cambiato vari tipi di fucili, qualcuno è andato sulla Luna... ma i programmi di tiro sono ancora gli stessi!

Non bisogna semplicemente cambiare tanto per cambiare, ma almeno rifletterci... A Mendrisio, ad esempio si è inserito un programma al loro tiro amichevole di 5 colpi di prova e 20 colpi su bersaglio A10: una specie di programma di “squadra”. Seguono poi 5 colpi di rimborso su A100. Una serie unica di gara, permette anche una semplificazione nell'esecuzione e non devo sempre annunciare cosa voglio sparare, sperare che il segretario sia sempre attento, ecc. ecc.

Ogni società, e stiamo parlando di tiro nello sport di massa, può poi sempre personalizzare la propria manifestazione con i collaterali ad esempio con una bella grigliata, con la gallina

bollita o altro ancora ma i programmi di tiro sarebbe più o meno simili e indirizzerebbero anche i tiratori verso lo sport.

## Provare nuove vie

Come detto non bisogna cambiare tanto per cambiare ma vale la pena riflettere. Alla pistola trovo interessante la possibilità in alcuni amichevoli di gareggiare “solo” a livello individuale e solo in una distanza e non obbligatoriamente su 2 (gruppo a 50m e poi il rimborso a 25m) per essere in classifica. Buona anche la possibilità di poter partecipare in più discipline. Così un tiratore di PPA magari gareggia anche con la PO a due mani... Sia al fucile sport, ma perché non anche all'ordinanza, sia alla pistola si potrebbe gareggiare su programmi accorciati di maestria. Al fucile, ad esempio, 5 colpi di prova e poi 20 (o 30) di gara mentre alla pistola a 50m vedo bene 5 di prova e 20 di precisione (PL sul suo bersaglio, PPA sul P10). A 25m alla PPA farei ad esempio 1 serie di prova di 5 colpi in 150” e poi (di gara) 5 colpi in 150”, 5 in 20” e 5 in 10” (1/4 di maestria, pistola standard). Alla PO dopo la serie di prova farei 1 serie di precisione in 150” e 2 in 50”.

In questo modo avviciniamo i partecipanti anche al tiro “match” e i singoli potrebbero poi gareggiare in società (i famosi “match decentralizzati svizzeri”) e sparare dei programmi di maestria. I tempi, le posizioni e le sequenze sarebbero le stesse usate anche negli amichevoli...

Quelle elencate sono solo alcune riflessioni. Per informazioni, commenti o dettagli, non esitate a contattarci su [istruzione@FTST.ch](mailto:istruzione@FTST.ch).



# BERETTA



## APX<sup>A1</sup>



**APX A1**, RDO Ready  
Cal. 9×19, canna 108 mm, Peso 820 g, 17-rds  
Prezzo vendita: CHF **830.-**



**APX A1 TACTICAL**, RDO Ready  
Cal. 9×19, canna 121 mm, Peso 840 g, 17-rds, MT1/2"x28  
Prezzo vendita: CHF **917.-** (ottica non inclusa)



**APX A1 COMPACT**, RDO Ready  
Cal. 9×19, canna 94 mm, Peso 785 g, 15-rds  
Prezzo vendita: CHF **830.-**

Importatore generale per la Svizzera: **OUTDOOR ENTERPRISE SA**  
info@outdoor-enterprise.ch | www.outdoor-enterprise.ch

*Istruzione*

# Cercare le opportunità: corsi estivi per adulti

*Enrico Ortelli / Ci stiamo avvicinando all'estate, le giornate si allungano e la gente torna a preferire restare fuori piuttosto che chiudersi in casa.*

Con la situazione quadro descritta sopra - OVVIAMENTE RISORSE E ORARI PERMETTENDO - si possono mettere in piedi tutta una serie di corsi rivolti ai neofiti. Corsi che offrono al contempo anche ai nostri veterani pensionati di poter ancora contribuire in maniera tangibile all'attività societaria.

Rammentiamo che per organizzare un corso rivolto agli adulti la legislazione non prevede nulla di particolare, se non il rispetto delle norme di sicurezza, leggi presenza di uno o più monitori. Va da sé che una base di didattica e metodica nel tiro ci vorrebbe, come per esempio quanto trasmesso nei Corsi G+S, esa o capo GT.

## **Battesimo del fuoco con apericena**

Come si diceva si allungano le giornate, considerando che si può per convenzione tirare fino alle 19:30, ecco che un corso introduttivo nel pomeriggio in settimana con apericena alla fine può diventare un appuntamento interessante. Molto succintamente e indipendentemente dalla disciplina:

- 16:00 Ritrovo monitori, preparazione del materiale e dello stand
- 17:00 Ritrovo e breve presentazione
- 17:15 teoria di base sul tiro, segue esercitazione a secco
- 17:45 Tiro d'esercizio 1 (15-30 colpi ca.)
- 18:15 Tiro d'esercizio 2 (20-30 colpi ca.)
- 18:45 Chiusura
- 19:00 Aperitivo / Apericena

Prezzo: 80.- / 120.- a seconda della disciplina e del numero di partecipanti. L'obiettivo è coprire i costi. Calcolare un capo corso più un monitore/aiuto ogni 3-4 partecipanti.

## **Introduzione al tiro con aperitivo**

Per chi è rimasto incuriosito e vorrebbe approfondire la materia ecco che si può ricalcare quanto fatto e proporre un'attività più impegnativa. Per esempio due volte a settimana per due settimane o una volta alla settimana per tre settimane, sempre al pomeriggio con termine di tiro alle 19:30. Spunto di programma:

- 16:30 Ritrovo monitori, preparazione del materiale e dello stand
- 17:15 Ritrovo e breve teoria

- 17:45 Tiro d'esercizio 1
- 18:15 Tiro d'esercizio 2
- 18:45 Chiusura
- 19:00 Aperitivo

Prezzo per il corso: 150.- / 250.- a seconda della disciplina e del numero di partecipanti. L'obiettivo è anche qui coprire i costi. Calcolare un monitore/aiuto ogni 2-3 partecipanti, lo scopo è offrire un momento dedicato.

## **Corso full immersion con pranzo**

Un'altra potenziale variante è quella di sfruttare le mattinate, di regola più fresche. Quindi sempre come target gli adulti a casa in vacanza o i pensionati ecco uno sviluppo di corso su 3-5 giorni, che magari tocca più discipline. Es lunedì e martedì fucile, giovedì e venerdì pistola. Spunto di programma:

- 08:15 Ritrovo monitori, preparazione del materiale e dello stand
- 09:00 Ritrovo, breve teoria ed esercitazione a secco
- 10:00 breve pausa
- 10:15 Tiro d'esercizio 1
- 11:00 Tiro d'esercizio 2
- 11:45 Chiusura e pulizia
- 12:15 Aperitivo e pranzo

Prezzo per il corso di 3-5 giorni: 350.- / 450.- a seconda di quanto viene offerto, della lunghezza, della disciplina e del numero di partecipanti. L'obiettivo è anche qui coprire i costi. Calcolare un monitore/aiuto ogni 2-3 partecipanti, lo scopo è offrire un'esperienza. Il medesimo corso può anche essere offerto al pomeriggio con ritrovo invece che alle 09:00 alle 13:00, in questo caso il tempo a disposizione sarebbe di più. Alla fine invece del pranzo un aperitivo rimane più consono.

## **Corso per militi con aperitivo**

Volendo allargare l'orizzonte si potrebbe pensare a un corso per militi con PO/TFC. Sempre in tarda serata in settimana. Scopo sarebbe sia offrire un'istruzione mirata ai militi ma anche al contempo presentare loro la società e magari riuscire così ad avvicinarli. Spunto di programma:

- 17:00 Ritrovo monitori, preparazione del materiale e dello stand
- 17:45 Ritrovo e breve teoria
- 18:00 TFC poi PO (magari a entrambe le distanze)

- 18:45 Chiusura, breve SP
- 19:00 Aperitivo

Corso gratuito - così si evitano discussioni - scopo è avvicinare i militi alla società, cosa spesso difficile durante il normale tiro militare. Calcolare un monitore/aiuto ogni 2-3 partecipanti.

## **Corso per donne / mamme con aperitivo**

Le donne per decenni sono state tenute fuori dai poligoni - anche se una delle migliori tiratrici dei tempi che furono era proprio una donna. Adesso in molte sono pronte a fare il passo e mettersi in gioco. Quindi pensiamo a loro.

Il quando offrire il corso diventa funzione a chi ci rivolgiamo. Volendo mirare alle mamme, qui la mattina con l'orario ca. 08:30-13:30 diventa interessante, hanno portato i bimbi alla colonia o li hanno mandati in piscina e quindi hanno un momento libero. Se invece si vuole offrire qualche cosa per le donne che lavorano, allora torniamo a corsi nel pomeriggio o in serata come esposti sopra. L'istruzione riesce meglio se donne istruiscono donne!

Riassumendo, l'estate offre molte opportunità, va di per sé come in incipit, che per coglierle occorre comunque avere le risorse sia di personale, sia di tempo, sia inerente alle strutture. Queste però hanno il potenziale di offrire un momento privilegiato per poter avvicinare degli interessati che un domani potrebbero sia far parte del nostro sodalizio che anche solo fare pubblicità positiva su quanto facciamo. Buon tiro.



Storia nostra

# Il Cannone di Brissago (2. parte)

*Riccardo Beretta\* / Dopo il preambolo storico, seguiamo ora il cannone nella Battaglia di Cannobbio contro gli Austro-Ungarici. I serventi Bazzano e Jelmoni furono baciati dalla fortuna.*



Nel maggio del 1859, mentre Garibaldi alla testa dei Cacciatori delle alpi assediava il forte di Laveno, le cannoniere a vapore austriache, il "Radetzky" e il "Taxis", scorrazzavano sul Verbano, minacciando le località costiere. A difesa di Cannobbio fu subito chiamata alle armi la Guardia Nazionale, cui si aggiunsero ben presto diversi volontari ticinesi. Una squadra di oltre una trentina di carabinieri brissaghesi (arruolati e comandati dal Dr. Benigno Zaccheo) per eludere la sorveglianza al confine, presidiato dalle truppe federali di lingua tedesca, e far passare inosservate le armi varcarono a piccoli gruppi la frontiera. Con molta astuzia, nonostante il grave rischio di naufragio, il celebre cannone, che aveva dormito indisturbato per dieci anni nelle cantine brissaghesi, fu caricato di notte su di una barca e giunse sano e salvo a Cannobbio.

Un'altra barca trasportò un ulteriore carico di armi e munizioni provenienti da Locarno. Si trattava di una grande quantità di fucili di tipo eterogeneo e di ogni foggia. Dal canto loro i volontari brissaghesi si preoccuparono di armarsi individualmente.

Vista la minaccia, a Cannobbio furono approntate poderose barricate e il cannone fu messo in posizione sul promontorio in località Amore.

Il Comitato di difesa, raccolte le informazioni del caso, designò al pezzo la guardia di finanza

Luigi Bazzano, già cannoniere nell'esercito sardo, e il volontario brissaghesi Adriano Jelmoni. Il gruppo di tiratori Svizzeri armati di carabine, fu appostato a difesa delle barricate. Il 28 maggio 1859, quando gli austro-ungarici si presentarono con le loro cannoniere "Radetzky" e "Taxis" davanti a Cannobbio, iniziò la battaglia con nutrite scariche di fucileria e d'artiglieria.

Dopo quasi cinque ore di combattimento, il "Radetzky", colpito a prora da una salva poco sopra la linea di galleggiamento accennò a far acqua e fu costretto a ritirarsi, seguito dal Taxis. Gli austro-ungarici, sorpresi dalla viva resistenza e temendo il peggio, decisero quindi di abbandonare la scena dello scontro.

Dalla sua postazione difensiva il cannone, abilmente manovrato dal Bazzano e dal Jelmoni, rispondendo prontamente e con grande precisione al fuoco nemico, diede ampia prova della sua efficacia.

Respinto l'assalto e il tentativo di sbarco, mentre il nemico si stavano già ritirando, il cannone per un banale incidente si staccò dall'affusto, cadendo rovinosamente dalla sua posizione. Poco male. In fondo il suo lavoro l'aveva fatto egregiamente!

Mentre i Cannobiesi già si preparavano a una nuova prova di forza, il 9 giugno 1859, i battelli austriaci, approfittando della notte oscura e piovosa, si consegnarono agli

Svizzeri, riparando nella rada di Magadino con i circa 650 soldati che avevano a bordo. Gli austro-ungarici, accerchiati, avevano dovuto abbandonare precipitosamente le loro postazioni del porto fortificato di Laveno. A combattimento concluso, il Comandante della Guardia Nazionale di Cannobbio fece la seguente dichiarazione: "Riconoscenza eterna ne leghi ai cannonieri Jelmoni e Bazzano che mostrarono tanta intrepidezza e sangue freddo, ai militi da vicini Comuni accorsi generosamente in nostro aiuto, alle Guardie di finanza, ai volontari che mirabilmente contribuirono alla difesa."

## Brevi conclusioni

Questo fatto d'armi, ci offre l'occasione per riflettere sugli atavici e stretti legami commerciali, di amicizia e di parentela tra le popolazioni rivierasche del Verbano, come pure sul ruolo attivo dei Brissaghesi durante il Risorgimento. In primo luogo, emerge in modo evidente il sostegno morale e materiale dei Brissaghesi ai primi moti insurrezionali e quindi alle guerre italiane d'indipendenza. Una partecipazione sentita, non solo per questioni politiche, ma anche per i legami nati sul posto di lavoro. Milano, grande metropoli a Sud delle Alpi, era lo sbocco privilegiato per l'industria alberghiera brissaghesa e il luogo privilegiato per maturare un discorso politico libertario. Una passione politica votata al sacrificio, che





costerà loro l'espulsione con la relativa perdita dei beni, accumulati con anni di sacrifici e di duro lavoro. Per qualcuno di questi esuli i fatti di Cannobio hanno certamente costituito l'ora della riscossa, a parziale soddisfazione del torto subito.

Era inoltre assai radicata la solidarietà tra le popolazioni lacustri di fronte all'ingerenza straniera, sentimento ampliato dalle relazioni personali e di parentela. A quel tempo, il lago era la via privilegiata dei trasporti e dei commerci, rispettivamente un fattore di aggregazione che favoriva interessi comuni e affinità d'intenti.

A metà ottocento le frontiere erano molto più aperte di quanto lo furono in seguito e l'esercito federale non era ancora nato. Ogni

Comune aveva il suo contingente armato che confluiva in quello cantonale, chiamato ad agire solo in casi eccezionali. La nascita in quel periodo delle società di tiro permetteva, inoltre, al cittadino di abituarsi all'uso delle armi e di custodire al proprio domicilio un fucile di sua proprietà. I citati carabinieri Svizzeri altro non erano che semplici cittadini armati in modo eterogeneo. L'esercitazione al tiro, favorendo la conoscenza della propria arma, permetteva al singolo di raggiungere buoni risultati in combattimento.

#### **La nascita del Gruppo Artiglieri Storici di Brissago**

Considerato l'apprezzato contributo ai festeggiamenti per il 150° della Battaglia di Cannobio e visto l'interesse suscitato in occasione delle uscite per festeggiare le milizie

storiche della Valle di Blenio, nel 2014 è stato deciso di costituire il "Gruppo Artiglieri Storici di Brissago", facendo capo ai cannoni di proprietà comunale.

Il Gruppo Artiglieri Storici di Brissago, di cui sono il coordinatore, ha partecipato con successo a diversi eventi storici e commemorativi in tutto il Cantone (Festa di San Giovanni Battista a Leontica, 500° del Giuramento di fedeltà dei Brissaghesi agli Svizzeri, Celebrazioni napoleoniche a Brusino Arsizio, Military Show al Forte Mondascia, ecc.).

Il nostro scopo è di sostenere e far conoscere le nostre tradizioni militari, di recuperare il patrimonio storico legato alle milizie comunali, rispettivamente di mantenere e di gestire, tramite il Capo artigliere Marco Pagani, i cannoni di proprietà del Comune di Brissago.

Siamo a disposizione per enti privati e pubblici, per animare manifestazioni d'interesse generale, proponendo un elemento innovativo e di contorno. I nostri addetti ai cannoni sono persone che militano nell'Associazione Ticinese Tiratori e Collezionisti d'Armi (ATTCA) e che dispongono di ampie conoscenze nel tiro ad avancarica e nell'uso di armi antiche. Se abbiamo suscitato il vostro interesse, ci potete contattare.

*\*Riccardo Beretta è il Presidente ATTCA e Coordinatore Artiglieri Storici di Brissago.*

# CENTRO OTTICO Andreoli

## Occhiali - Lenti a contatto - Tiro - Postura

Champion

Jäggi

Axia Triplex

### **CENTRO OTTICO ANDREOLI SA**

Via Battaglini  
6950 Tesserete

### **CONTATTI**

Telefono: +41 (0)91 930 01 11  
Email: [andreoli@centroottico.ch](mailto:andreoli@centroottico.ch)  
Web: [www.centroottico.ch](http://www.centroottico.ch)

### **ORARI DI APERTURA**

Lunedì: chiuso  
Martedì-venerdì: 9-12 / 14-18:30  
Sabato: 9-12 / 14-17



*Ordinanze nostre*

# Pistole lanciarazzi

*Luca Filippini / Le pistole lanciarazzi sono un ambito poco ricercato dai collezionisti ma sono molto interessanti e sicuramente offrono un campo da approfondire.*



Le pistole lanciarazzi, come si chiamano nell'esercito svizzero, sono denominate all'estero anche pistole di segnalazione ("Signalpistole") o pistole d'illuminazione ("Leuchtpistole").

Nel nostro esercito il primo modello introdotto è la cosiddetta "Raketenpistole 17" (Rak Pist 17) in calibro 34mm che fu poi migliorata e i vecchi modelli modificati nel 1938 e prese la denominazione di "Raketenpistole 17/38".

Per le indicazioni tecniche e sulla numerazione abbiamo preso spunto dal sito [www.swisswaffen.com](http://www.swisswaffen.com) e consigliamo gli interessati di armi, soprattutto d'armi di ordinanza svizzera, di farci un giretto in quanto molto interessante.

Le prime pistole modello 1917 non avevano neanche la sicura e avevano una canna sottile, che poteva fessurarsi con il tempo.

Fino al numero 5'999 sono state prodotte la "Raketenpistole 1917" che poi dal 1937 sono state modificate nella pistola lanciarazzi 17/38 (Modello 1).

Dal numero d'arma 6'000 sono state prodotte direttamente le pistole lanciarazzi 17/38 (Modello 2).

## Modelli conosciuti

La Rak Pist 17/38 Modello 1 è una pistola 1917 che è stata modificata nel modello 17/38. Queste armi portano il numero di serie originale (fino al 5'999).

La canna di questo modello davanti è più sottile di quella del secondo modello. Inoltre, il numero di serie è ripostato sotto l'arma mentre nel modello seguente il numero si trova sul lato sinistro dell'arma.

Una parte delle pistole del primo modello porta ancora le guancette in legno originali e la cinghia in tessuto.

Le pistole 17/38 modello 2, sono state prodotte a partire dal 1938 (pistole nuove). Hanno una canna più spessa rispetto al primo modello e il numero di serie è sul lato sinistro dell'arma. Sempre sul lato sinistro si trova anche lo scudetto svizzero. Hanno guancette nero/marrone di bakelite e la cinghia è di cuoio.

## Modelli particolari

Oltre ai tre modelli elencati (17, 17/38 Mod 1 e 17/38 Mod 2), ne esistono altri due sempre nello stesso calibro. Uno, che è molto raro, è la versione per gli aviatori. Ha una canna molto corta e serviva al pilota per segnalare quando era in volo.

L'altro modello, da vedere è come il modello 2 della 17/38 ma attorno alla canna monta una specie di "mollone": questa pistola era montata all'interno dei "carri armati finti" ("Panzertrappe") che sono stati usati dagli anni '50 a meta anni '90 come bersagli mobili per allenare i soldati al tiro con il lanciarazzi e le granate per fucile (munizioni d'esercizio e non esplosive chiaramente...). Il mollone serviva per assorbire il rinculo allo sparo.

## Munizione 34mm

Per queste pistole esistono due tipi di munizione luminosa da 34mm:

**Razzi illuminanti:** servono ad illuminare il campo di battaglia. Un corpo luminoso viene sparato dalla pistola e poi scende frenato da un piccolo paracadute illuminando per circa 25 secondi un settore circolare di circa 200m di diametro.

**Razzi di segnalazione:** servono per mandare messaggi alle proprie truppe se non sono disponibili altri mezzi di comunicazione. Esistevano sei tipi diversi di razzi di segnalazione:

- bianco con una stella
- bianco con più stelle
- rosso, con una stella
- rosso, con più stelle
- verde, con una stella
- verde, con più stelle

Il messaggio collegato con il singolo tipo di razzo andava concordato in precedenza (ad esempio rosso con più stelle = attacco, ecc.). Le pistole lanciarazzi 17/38, a seguito dell'introduzione del nuovo modello in calibro 26.5mm furono liquidate ad inizio degli anni 90 dalla KMV (Kriegsmaterialverwaltung) e potevano essere acquistate dai collezionisti per 150.-, ma senza accessori.

Per questa pistola vi erano vari tipi di accessori: normalmente le sezioni di fanteria avevano una cassetta di legno che conteneva due pistole; esisteva poi anche una specie di tascapane di pelle marrone (il cosiddetto "Torniester") che conteneva una pistola e un po' di munizioni.





pure la versione lunga con paracadute per illuminare a circa 300m per circa 16 secondi) e cartucce di segnalazione ("Sig Pat") verdi e rosse.



**Il modello 78**

La pistola lanciarazzi modello 78, attualmente in dotazione all'esercito, è prodotta su licenza dalla W+F (Waffenfabrik).

Si tratta della «copia» del modello tedesco Signalpistole Heckler und Koch P2A1. Il modello pesa circa 500g ed è dunque più compatto e maneggevole dei vecchi modelli. In impiego si trasporta pronta all'uso, altrimenti è in un astuccio di finta-pelle verde dove oltre la pistola si trova uno scovolo di pulizia e le munizioni necessarie.

Anche per il modello 78 esistono cartucce illuminanti ("Le Pat" di color giallo, come





**DAZZI** since 1990 **SO**

**TIPOGRAFIA**

---

...una tradizione 

**SWISS PRODUCTION**

**Sede**  
Via Principale 6  
CH-6747 Chironico  
t. 091 865 14 03

**Filiale**  
Via Prada 6  
CH-6710 Biasca  
t. 091 862 36 40

[www.dazzi.ch](http://www.dazzi.ch)

+++++

## *Evoluzione tecnica*

# Qualche nota sullo sviluppo delle armi

*Werner Walser / Le armi e la loro evoluzione/sviluppo sono legate alla storia dell'umanità e allo sviluppo della tecnologia. Vediamo i punti principali.*

Comincio con un piccolo sondaggio: un fucile, un arco, un bastone sono armi? La risposta sarà probabilmente affermativa per il fucile, ma sull'arco e sul bastone la risposta non sarà univoca. Questo perché la percezione di un oggetto quale arma non è costante, ma muta con il tempo e la percezione è influenzata da vari fattori.

L'arma è comunemente definita quale oggetto che può essere usato come mezzo materiale di offesa o di difesa. Arma in senso proprio è ogni oggetto appositamente fabbricato per la guerra, la difesa personale, la caccia e le competizioni sportive. A queste si affiancano le armi improprie: sono tutti gli strumenti costruiti per altri scopi, la cui funzione originaria è varia. In genere si tratta di attrezzi o oggetti di uso comune quali bastoni, mazze, coltelli, rasoi, falci, martelli o altro ancora che, utilizzati per scopi diversi da quelli per cui sono stati concepiti, possono offendere e quindi diventare armi.

L'essere umano ha da sempre dovuto far fronte a due esigenze primarie imprescindibilmente collegate alla sua sopravvivenza: nutrirsi e difendersi e lo ha fatto con vari mezzi. Ha dapprima utilizzato armi "da botta" (clava, mazza) e "da lancio" (pietre, giavellotti). Strumenti dapprima grezzi e rudimentali, poi sempre più perfezionati grazie alle nuove conoscenze in vari campi, in particolare della lavorazione dei metalli, della fisica e della chimica. Dalla lancia scagliata da un braccio passa alla freccia tirata con un arco o una balestra, dalla mano nuda per lanciare la pietra alla fionda e poi all'arma da fuoco per accelerare il proiettile, dalla pietra proiettata dalla catapulte alla granata lanciata da un pezzo d'artiglieria, fino al missile.

Non mi addentrerò in questioni tecniche su funzionamenti, calibri e altri aspetti, limitandomi a qualche considerazione sull'impiego delle armi. Le prime battaglie degli eserciti si svolgevano in campo aperto con la lotta corpo a corpo con l'uso di armi bianche di vario genere. Si è quindi passati al combattimento a distanza, con frecce, lance, fionde e catapulte (in seguito con le armi

da fuoco), per neutralizzare il più nemici possibile a distanza prima di passare al combattimento ravvicinato. L'avvento di armi da fuoco sempre più precise ha poi imposto una modifica del modo di combattere per proteggere le truppe: dall'avanzata a ranghi serrati - con o senza appoggio della cavalleria - si è passati alle posizioni fortificate (I Guerra Mondiale), per tornare poi a guerre più dinamiche ("Blitzkrieg"). Oggi abbiamo sofisticatissime "armi intelligenti", in grado di colpire efficacemente a lunga distanza.

L'attività della caccia ha subito anch'essa un'evoluzione, certo meno spettacolare. Oggi è solo in parte intesa quale mezzo per l'approvvigionamento di cibo, quanto piuttosto attività ricreativa intesa regolare la popolazione animale per il contenimento e la gestione delle specie animali. Le armi utilizzate sono certo state modernizzate, ma dall'avvento delle armi da fuoco la tipologia non è mutata in modo sostanziale.

Se, nella sostanza, le esigenze primarie dell'essere umano sono rimaste le medesime, l'approccio agli strumenti necessari per soddisfarle è invece mutato nel tempo. Conflitti di potere, movimenti politici, guerra e pace hanno da sempre un influsso importante sull'approccio alle armi da parte dei singoli e dello Stato. L'esistenza di una minaccia chiama la necessità di difendersi, necessità che in tempi di pace s'avverte meno.

In tempi recenti, dopo la caduta del muro di Berlino e della cortina di ferro (1989) la percezione del pericolo in Europa era andata scemando. Nel corso degli anni sono stati ridotti i mezzi di difesa perché un conflitto tradizionale (conflitto simmetrico) era un'ipotesi ormai troppo remota. La guerra tra la Russia e l'Ucraina ha ora causato un brusco risveglio. L'esigenza di una difesa è tornata d'attualità, ed è iniziata una nuova corsa agli armamenti. La situazione d'incertezza è stata ovviamente percepita anche dal privato cittadino che si è anch'esso attivato, tanto che le vendite di armi a privati sono aumentate in modo importante. Anche i movimenti politici hanno però avuto, e hanno, una loro importanza: nel secolo scorso vi erano

movimenti che preconizzavano "le armi nelle mani del popolo", affinché avesse i mezzi per attuare la rivoluzione proletaria. Riuscita la rivoluzione, oppure svanita l'illusione di poterla realizzare, vi è stato un cambiamento di rotta e i medesimi movimenti hanno poi sostenuto che i cittadini non dovrebbero più poter possedere armi.

Lo sport del tiro è verosimilmente successivo al tiro di caccia e di difesa. L'uso delle armi era in principio focalizzato sull'addestramento militare e si è poi sviluppato anche quale attività sportiva dove erano utilizzate le armi militari. Già le cronache del XIV secolo narrano di gare di tiro in Svizzera, dov'erano utilizzate le medesime armi usate per la difesa: balestre e archi prima, armi da fuoco poi.

Le armi utilizzate in Svizzera per le gare di tiro hanno seguito anch'esse l'evoluzione e sono ancora oggi in parte preponderante armi militari, in parte perfezionate e ottimizzate, accanto alle quali si sono però fatte strada anche armi concepite per l'uso puramente sportivo. Interessante è rilevare che stanno acquistando popolarità archi, balestre, armi ad avancarica e anche di armi bianche.

Armi che ancora avant'ieri erano utilizzate sui campi di battaglia, oggi sono sempre meno considerate armi in senso proprio perché sono entrate a far parte del folclore. Eppure, concettualmente sono sempre armi.

L'atteggiamento nei confronti delle armi del passato muta con il tempo. Sostituite da mezzi più moderni, esse non evocano ormai più i campi di battaglia o fatti cruenti e nell'immaginario comune perdono quindi la loro pericolosità diventando anzi oggetti d'arredamento (il fucile modello 11 del nonno sopra il camino). Tutta questa evoluzione nulla muta però a una certezza: un'arma è un oggetto inanimato, non è buona né cattiva, indipendentemente dall'uso che ne viene fatto.

Buone o cattive sono sempre e solo le intenzioni di chi l'utilizza.



200 anni FST

## Porte aperte dei poligoni

*Doriano Junghi / Buoni feedback dalle nostre società dalle giornate delle porte aperte ai poligoni di tiro.*

Sono state una ventina le società affiliate alla federazione cantonale che hanno aderito alle giornate delle porte aperte, promosse a livello nazionale dalla Federazione Sportiva svizzera di tiro in occasione dei suoi 200 anni; giornate tenutesi il 13 e 20 aprile scorso. Nel confronto nazionale possiamo dire che le nostre società hanno aderito percentualmente leggermente meglio rispetto alla media nazionale, dove però si è potuta registrare una marcata differenza tra cantone e cantone. Il periodo scelto magari non conveniva a tutti, ma essendo una manifestazione a livello nazionale bisognava tener conto di tutte le circostanze e variabili possibili, come la neve ancora presente sui poligoni di montagna, l'attività sportiva già troppo avanzata, le manifestazioni federative già fisse a calendario, ecc., per cui non tutte le società hanno potuto aprire le porte del proprio poligono. È anche vero che su alcune strutture, più società hanno collaborato per mostrarsi al meglio...

Le singole società hanno avuto fortune alterne: chi si è dato la pena di fare della pubblicità mirata con il passaparola o con articletti sulle riviste locali, e ha organizzato anche una parte collaterale ha avuto un buon riscontro. Altre... meno.

Sono quasi un migliaio, dei quali un buon 35% composto da bambini e adolescenti, le persone che hanno varcato la soglia di uno dei poligoni sparsi sul territorio ticinese. Molti i curiosi per vedere almeno una volta cosa succede presso le società di tiro, società che non "generano" solo rumore o stimolano la violenza, ma che invece praticano uno sport come lo sono le centinaia di altri sport praticabili su questo pianeta.

Moltissimi si sono cimentati nel tiro, e se

togliamo coloro che sono stati nell'esercito, possiamo dire che praticamente tutti hanno avuto il loro "battesimo del fuoco" con il fucile o con la pistola. In alcuni casi hanno avuto addirittura la possibilità di provare entrambe le discipline e hanno potuto rendersi conto che il centro non è così facile da colpire e che non basta la sola concentrazione ma ci vuole molto allenamento. Numerose anche le donne presenti e non solo come mamme che hanno accompagnato i propri figli ma arrivate nel poligono con l'intenzione di provare in prima persona.

Diversi anche gli interessati che poi hanno aderito alla società frequentando un corso di introduzione o di formazione. Si tratterà per quest'ultimi di integrarli definitivamente nei ranghi degli attivi per garantire una continuità al sodalizio, ciò che richiederà un sforzo supplementare ai dirigenti, ma che verrà ripagato negli anni assicurando così l'obbligato ricambio generazionale. In ogni caso, i visitatori di queste giornate potranno tornare in occasione di manifestazioni aperte al pubblico come il tiro popolare o il tiro in campagna.

Gli ospiti sono stati accolti da membri delle società competenti e motivati i quali dopo aver presentato la società, hanno spiegato cosa è il tiro sportivo declinato nelle diverse discipline e distanze, con esposti fucili e pistole e il relativo equipaggiamento del tiratore. La fase introduttiva terminava normalmente con la spiegazione sulla sicurezza, la presentazione delle armi che sarebbero poi state utilizzate e della teoria di mira per poi naturalmente concludere con la parte pratica.

Variegata l'offerta che le società hanno messo in campo in base anche alla loro attività ed

ai mezzi a disposizione. Abbiamo così potuto vedere e provare sistemi "inoffensivi" come fucili e pistole laser, per poi passare all'aria compressa sia a 10 che a 25 metri oppure con le pistole in calibro .22" o con il fucile piccolo calibro a 50 metri per terminare con il Fass90 a 300 metri o addirittura con una corsetta.

Anche il lato conviviale ha svolto la sua parte con spuntini, ricchi aperitivi, grigliate o semplicemente caffè e torte, perché anche questo è servito a creare il giusto ambiente e stimolare la vita sociale e invogliare a far parte di un sodalizio che si presenta capace anche di momenti di spensieratezza e di attività collaterali e non solo di tiro; momenti, diciamo noi, che sono forse anche più importanti dell'attività sportiva stessa per i partecipanti dello sport di massa.

In conclusione oseremmo dire che la via è tracciata e che non dobbiamo aspettare i prossimi cento anni della federazione per organizzare una giornata di porte aperte. Varie società hanno espresso pareri molto positivi e si sono dette interessate a ripetere l'esperienza. Le società, sulla base di quanto vissuto in questa edizione, potranno a loro piacimento organizzarsi delle porte aperte come altre realtà già fanno regolarmente. Ognuno potrà scegliere l'occasione più opportuna legata magari anche ad un evento parallelo nel proprio Comune oppure creare una giornata appositamente studiata per la propria società. Le possibilità sono molteplici, bisogna pianificarle attentamente, reclutare il personale necessario e dare un seguito agli interessati. Solo così ci garantiremo un futuro. Se necessario, sarà sicuramente possibile coordinarsi a livello cantonale, per ottimizzare anche la parte di pubblicità dell'evento.

*20esima Festa Cantonale di Tiro Alto Ticino 2025*

# I preparativi per la Festa Cantonale di tiro

*Maurizio Gianella / A partire da questo numero di TiroTicino, vi aggiorneremo regolarmente sullo stato di avanzamento dei lavori, sulle novità e altro ancora.*



La 20esima Festa Cantonale ticinese di Tiro si svolgerà nel luglio 2025 ma per il comitato d'organizzazione è già iniziata, da tempo. Stiamo lavorando a pieno regime per poter accogliere nelle tre valli dell'Alto Ticino tiratori da tutto il Cantone e da tutta la Svizzera. Ci aspettiamo una partecipazione di 7'000-7'500 tiratori e tiratrici.

La Festa inizierà il 4 luglio 2025 e si protrarrà per i tre fine settimana fino al 20 luglio 2025. La giornata ufficiale si terrà a Faido il 12 luglio. Saranno presenti le autorità Federali e Cantionali, i rappresentanti delle Società

ticinesi di tiro, i delegati della FTST, delle Federazioni della Svizzera centrale e della Federazione Svizzera di Tiro.

L'organizzazione è una collaborazione di 7 società di tiro dell'Alto Ticino: Airola, Biasca, Bodio, Chironico, Faido (dove si troverà la Centrale di tiro), Ponto Valentino e Iragna. Sono stati previsti pure due stand di tiro provvisori, a Bellinzona e Contone, i quali verranno utilizzati nei fine settimana a dipendenza del numero di iscritti. I partecipanti gareggeranno nelle discipline fucile a 50 e 300m e pistola a 25 e 50m. Le iscrizioni saranno aperte da dicembre 2024 sul sito [www.teat25.ch](http://www.teat25.ch)

Finora il Comitato d'organizzazione, presieduto da Michele Guerra e di direzione presieduto da Maurizio Gianella, si sono concentrati particolarmente sull'assetto generale della manifestazione, sulle sponsorizzazioni, sulla logistica e sull'infrastruttura informatica di gestione della parte tiro.

Al capitolo sponsorizzazione, la Festa beneficia del sostegno di BancaStato come sponsor principale. Il budget è di circa 2.3 milioni di

franchi, dei quali il 15-20% da coprire da parte degli organizzatori. Le serie del programma sono quasi completamente sponsorizzate, ma alcune posizioni rimangono aperte.

Il contratto per il sistema di gestione del tiro è stato attribuito alla ditta CodingFarm GmbH di Boswil (AG). Verrà introdotta una novità assoluta in Svizzera: il libretto di tiro esclusivamente elettronico e non più cartaceo. In altre parole, al momento dell'iscrizione i tiratori e le tiratrici riceveranno un codice a barre personale che darà loro accesso via smartphone ai dettagli del programma e ai risultati.

A Faido, presso il centro scolastico in zona Saresc, si troverà la Centrale di tiro, dalla quale tutti i tiratori dovranno passare per annunciarsi, per portare a termine il Tiro, e ricevere le distinzioni che avranno conquistato. Alla Centrale sarà pure ubicato l'armaiolo designato per il controllo delle armi. È, questa, un'enorme sfida, in particolare a livello di traffico e di logistica. Vi sarà segnaletica specifica e per compensare gli eventuali disagi provocati alla popolazione vi saranno pure delle offerte culturali, gastronomiche e sociali.

**UN LAVORO CHE OFFRE PROSPETTIVE.**

**SECURITAS**

[www.securijob.ch](http://www.securijob.ch)

*Tiro per tutti*

# Il campagna dopo il week-end ufficiale

*Red. / Già più di 4'400 persone hanno assolto i 18 colpi della manifestazione di tiro popolare più grande al mondo: c'è ancora tempo fino a fine agosto.*

In Ticino, il Tiro Federale in Campagna gode sempre di un buon interesse e le nostre società hanno capito l'importanza di fare una buona campagna mediatica (a volte anche solo con il passa-parola, tecnica che rende...) e far partecipare tutti gli interessati a questa gara popolare dove conta di più partecipare che non vincere... secondo il vero spirito di De Coubertin.

La maggior parte delle società incita inoltre tutti i partecipanti al tiro obbligatorio ad assolvere prima i 18 colpi del Campagna come un buon esercizio supplementare gratuito e senza stress: normalmente i militi reagiscono bene, e sono contenti di poter avere un'occasione in più per rinfrescare l'uso

della propria arma personale che l'esercito ha affidato loro. Questo esercizio, in molti casi, gli permette anche di riuscire senza problemi ad ottenere il punteggio minimo richiesto per superare l'obbligo di tiro.

Le prime statistiche federali sono redatte dopo il week-end ufficiale che quest'anno si è tenuto a fine maggio: a livello nazionale sono già più di 111'000 i partecipanti al Campagna. A livello cantonale ne abbiamo mobilitati già ca. 2'400 al fucile 300m e ben 2'000 alla pistola e nei prossimi mesi queste cifre sono destinate a crescere ulteriormente; pensiamo che la maggior parte dei tiratori obbligati assolve il proprio dovere nei mesi estivi... Anche se il credo è "partecipare", segnaliamo

comunque i migliori risultati individuali ottenuti finora limitandoci a coloro che hanno ottenuto il massimo dei punti (72 a 300m e 180 alla P25).

Al fucile abbiamo la juniores Simona Nicoli di Torre (ha sparato a Ponto Valentino) come unica ad aver ottenuto il massimo, mentre alla pistola sono ben 4 i risultati tonde: Paolo Colombo di Vacallo (ottenuto a Mendrisio), Luca Cattori di Locarno Monti e Urs Nachbur (hanno sparato entrambi ad Iragna) e Stefania Solari-Quadri di Airolo (sparato ad Airolo).

Grazie a tutti per far pubblicità e portare il maggior numero possibile di interessati ad assolvere il programma nei nostri poligoni.

efranchini.ch



Ci viene automatico  
innovare con passione.

Edmondo  
Franchini  
1951

Dal 1951 miglioriamo la vita delle persone.

*Uno per tutti, tutti per uno*

# 200 anni di storia dei tiratori svizzeri

*Ludovico Zappa / Il libro per il duecentesimo giubileo della Federazione sportiva svizzera di tiro (FST) è disponibile da giugno 2024. Chi non lo avesse sottoscritto può averlo ora per 69.-.*



Nel 2021 è stato pubblicato in lingua tedesca il libro commemorativo del 200esimo della Federazione Sportiva Svizzera di Tiro (FST).

Sette autori hanno contribuito a ripercorrere la storia della Federazione dagli inizi ("Società svizzera dei carabinieri") fino ai giorni nostri, ponendo l'accento sulla storia e i personaggi di un'associazione secolare.

Il risultato è la cronistoria più dettagliata disponibile sulla FST, ora disponibile anche in italiano, racchiusa in 650 pagine e 200 illustrazioni.

## Un omaggio a una delle società più grandi della Svizzera

Ancora oggi con oltre 2'500 società e federazioni e con circa 136'000 soci, la FST è una delle più grandi federazioni svizzere.

La sua storia è strettamente legata a quella del moderno Stato federale, anzi è ancora più vecchia essendo stata fondata nel lontano 1824.

Da allora la Federazione è riuscita a superare indenne alla prova del tempo, superando una guerra civile, guerre europee e mondiali, ha dato i natali all'attuale Stato federale, rafforzando i legami confederali, fornito un aiuto essenziale nella difesa del Paese e mostrato uno spirito d'adattamento ai tempi che cambiano tramite due grandi fusioni.

I contenuti dell'edizione italiana ripercorrono i temi centrali della fondazione, sviluppo

e attività della FST, contestualizzando il ruolo della Federazione sulla base degli eventi e cambiamenti politici, militari, sociali ed economici dell'epoca.

Il corpus principale dell'opera copre infatti in otto capitoli il periodo 1824-2023, mostrando lo sviluppo della FST dalle sue origini, le prime feste federali di tiro, lo Stato federale, il ruolo avuto nella politica di sicurezza svizzera nelle due guerre mondiali, il ruolo di una federazione con quasi 600'000 membri durante la Guerra Fredda, i cambiamenti e le sfide sociali e culturali di un nuovo millennio che impongono un riorientamento dal tiro fuori del servizio a quello sportivo.

Tre ulteriori contributi raccontano invece aspetti meno conosciuti legati al tiro e alla

FST. Viene raccontata la storia dei tiratori svizzeri ai primi matches internazionali, dove gli atleti rossocrociati a inizio '900 erano considerati i migliori tiratori al mondo e hanno portato fama e medaglie al loro Paese.

Un secondo approfondimento getta luce sulle meraviglie delle collezioni del Museo svizzero del tiro a Berna, mentre il terzo ed ultimo presenta i retroscena della Casa dei tiratori a Lucerna, del come e del perché tale casa sia finita nelle mani della FST e della lunga e travagliata creazione del segretariato centrale.

## Una storia ricca di curiosità

Non di soli fatti e cifre è pieno il libro, ma anche di aneddoti e curiosità. Sapete per esempio...

- Quali sono stati i presidenti della FST?
- Che origine ha il celebre motto "Uno per tutti, tutti per uno"?
- Che ruolo hanno avuto i tiratori nel creare la moderna Svizzera?
- Quando sono stati introdotti il Tiro in campagna e il Programma obbligatorio?
- Quali premi erano offerti alla Feste federali di tiro?
- Quale è stato il tiratore sportivo svizzero più vittorioso di tutti i tempi?
- Perché i tiratori sono stati i primi ad anticipare l'AVS e AI?
- Che i tiratori hanno aiutato la nascita dell'aviazione militare e aiutato il suo sviluppo?
- Perché il Museo del tiro è a Berna e la Casa dei tiratori a Lucerna?

Pubblicazione disponibile presso la FTST  
Il libro è disponibile da giugno 2024 al prezzo di Fr. 69.-- (porto escluso) da ordinare tramite email a [comunicazione@FTST.ch](mailto:comunicazione@FTST.ch).

Buona lettura!

Giubileo federativo

# Un francobollo speciale per i tiratori

*Philipp Ammann / Il 2 maggio la Posta Svizzera ha lanciato un francobollo speciale per celebrare il 200° anniversario della FST. Un'ottima pubblicità per il tiro in Svizzera.*

A prima vista, il francobollo speciale de La Posta Svizzera appare molto astratto: un punto nero su sfondo dorato, con sopra la scritta in quattro lingue "200 anni di tiro".

Ad un'osservazione più attenta, spiccano sei piccoli fori, che simboleggiano i colpi sul bersaglio. Il design del francobollo è molto moderno e non si rifà ai soliti cliché sul tiro. Il design del nuovo francobollo ha preso spunto dal manifesto della Festa federale di tiro del 1963 a Zurigo. "Come appassionato di cartellonistica, conoscevo naturalmente questo manifesto del 1963. La natura radicale di questo disegno celebra la cultura del manifesto nella sua forma più pura, ti costringe letteralmente a guardarlo", spiega Erich Brechbühl, che ha disegnato il

francobollo. "L'unica domanda era: si può fare di meglio? Con l'aggiunta dei fori di proiettile, ci siamo riusciti".

La Posta Svizzera ha deciso di scegliere questo disegno perché "la semplicità accattivante del francobollo mostra la modernità di questo sport, la disciplina e la necessaria precisione di un tiratore o di una tiratrice di successo". Il bersaglio è stampato su uno sfondo dorato. In questo modo, sottolineiamo l'anniversario, la coerenza e il valore del tiro nel panorama delle società svizzere". Il 2 maggio 2024 è stato il primo giorno di emissione del francobollo di posta A ed è in vendita in tutte le filiali della Posta. Pochi giorni prima, la Posta ha consegnato ufficialmente il francobollo ai tiratori e alle tiratrici in occasione

dell'assemblea dei delegati della FST. Chi volesse assicurarsi per tempo il proprio foglio di francobolli può farlo su internet all'indirizzo <http://postshop.ch/ssv-fst>.

Il fatto che la Posta Svizzera lanci un francobollo speciale in onore dei tiratori e delle tiratrici non è una novità. I francobolli dedicati al tiro erano già in circolazione nel 1950, nel 1974, nel 1979 e nel 2010. La Posta Svizzera ha dovuto effettuare una serie di test sull'ultimo francobollo prima che il soggetto fosse approvato. In questo modo è stato possibile garantire che le lettere con il francobollo dorato e il punto nero potessero essere lavorate a macchina nei centri di smistamento e che non fosse necessaria alcuna post-elaborazione manuale.



In qualità di partner ufficiale Swiss Olympic siamo formati per offrire il meglio in qualità, competenze e precisione. I risultati non si faranno attendere!

  
**OTTICA  
COCCHI SA**  
viale Stazione 27  
6500 Bellinzona  
Tel. 091 825 23 69  
[www.otticacocchi.ch](http://www.otticacocchi.ch)

**champion** 

**J'AGGI NOVA** 

**DYNOPTIC**  
PARTNER

OFFICIAL PARTNER OF  
  
**swiss  
olympic**

Immagini d'altri tempi

# L'album dei ricordi



Tiro di Tesserete, 1912



Tiro Cantonale Mendrisio, 1858



Tiro cantonale Neuchâtel, 1906



Moneta commemorativa 100 anni FST, 1924



Società Carabinieri della città di Bellinzona  
Campione sociale Angelo Giambonini, 1924



*Tiratori in cucina*

# Noodles con peperoni e gamberi

*Red. / Vi presentiamo una ricetta facile da preparare e molto gustosa.*

Vi segnaliamo una ricetta di una nostra tiratrice, che ben si presta per una serata tranquilla in famiglia in questo periodo.

La redazione invita i lettori a segnalarci magari anche altre ricette tipiche ticinesi (o meno...), addirittura poco conosciute...

## Ingredienti (per 4 persone)

- 300g di noodles
- 3 peperoni piccoli (gialli, rossi e verdi)
- 270g di gamberetti
- salsa di soia
- olio d'oliva

## Preparazione

In una padella cuocere con un filo d'olio i peperoni tagliati a julienne. Una volta rosolati aggiungere i gamberetti e qualche cucchiaino di salsa di soia. Nel frattempo far

cuocere i noodles e una volta cotti scolarli e aggiungerli in padella insieme al condimento. Un piatto facilissimo e gustosissimo; buon appetito



### ALLTHERM Pharma Suisse SA

Via Gerretta 6A  
6500 Bellinzona  
Grossista Medicinali  
Aut. SwissMedic n° 511841-102625531

**CHIEDETE LA NOSTRA  
CARTA FEDELTA'  
SEMPRE GRATUITA**

Sconto immediato alla cassa




**Farmacie Pedroni**



**DEFIBILLATORE  
IN TUTTE LE  
FARMACIE**



**Nutrizione Clinica a Domicilio  
HOMECARE TI-Curo**

self-service di materiale infermieristico 24/24h  
Farmacia San Gottardo, Bellinzona



Al Ponte, Sementina  
Arcate, Cugnasco  
Boscolo, Airolo  
Camorino  
Cassina, Gordola  
Castione  
Della Posta, Sementina

Delle Alpi, Faido  
Fiore, Locarno  
Moderna, Bodio  
Muraccio, Ascona  
Nord, Bellinzona  
Pellandini, Arbedo

Riazzino  
San Gottardo, Bellinzona  
San Rocco, Bellinzona  
Soldati, Locarno  
Stazione, Bellinzona  
Zendralli, Roveredo  
Bioggio, in costruzione

**Shop online: [www.farmaciedellealpi.ch](http://www.farmaciedellealpi.ch)**

# Tessera BENEFIT FTST

## Sostenete i nostri partner

**C com / La tessera di membro FST (“carta di credito”) offre interessanti premi... e facilitazioni.**

È importante riuscire a far capire che la FTST con la tessera BENEFIT è un canale pubblicitario per le ditte partner a costi molto ridotti. Infatti queste hanno un incasso minore in caso di vendita... e solo in questo caso, altrimenti la pubblicità è per loro gratuita. Per contattare potenziali partner è indispensabile però il vostro aiuto e dunque ve lo segnaliamo nuovamente. La commissione comunicazione FTST è costantemente alla ricerca di nuovi partner in modo da poter espandere la rete delle ditte che concedono benefici a tutti noi. Nuove collaborazioni sono possibili quasi unicamente se vi sono degli agganci personali! Segnalateci persone di contatto in ristoranti, ditte, ecc. Noi le contatteremo in seguito per i dettagli.

Vi ricordiamo la possibilità offerta da BP di ottenere sconti particolari sui carburanti per i licenziati della FST: non costa niente e può solo portarvi dei benefici. Ordinatela! Sul sito nazionale avete anche interessanti offerte di prodotti nello shop-online (coltellini, borracce, ecc.). Inoltre ci sono i punti premio che potete raccogliere con la nuova carta di membro FST. Cercate i dettagli sulla pagina [www.swissshooting.ch](http://www.swissshooting.ch) oppure chiedete a [tirocinico@FTST.ch](mailto:tirocinico@FTST.ch)



# Benefit card

### Sempre tempo di occasioni con la Benefit Card

● Approfittate delle offerte dei partner della BENEFIT Card e considerate i nostri inserzionisti per i vostri acquisti. Informazioni di dettaglio aggiornate periodicamente su [www.FTST.ch/tessera](http://www.FTST.ch/tessera)

Alnimo Sagl, Sigirino  
Armeria Bertarmi, Losone

Casarmi SA, Lamone  
Chocolat Alprose SA, Caslano

Centro Ottico Andreoli, Tesserete  
Dadò Editore, Locarno

Funicolare San Salvatore, Paradiso  
Galleria Baumgartner, Mendrisio

Grotto Canvett, Semione  
Pista Gokart Locarno-Magadino, Magadino

MOWE SA, Comano  
Oreficeria-Orologeria Attilio Borella, Giubiasco

Ottica Cocchi SA, Bellinzona  
Pinacoteca Cantonale Züst, Rancate

Ristorante Pizzeria Cristallina, Airolo  
Ristorante Pizzeria al Dosso, Taverne  
Sport2000, Articoli sportivi, Faido  
Vaudoise Assicurazioni

Buono di CHF 15.- sulla fornitura di olio di riscaldamento.  
Sconto 10% su acquisti a contanti (o postcard/maestro/carte corona) di accessori a partire da CHF 100.-

Sconto del 10% sull'acquisto di armi, accessori e rasoi Braun  
Sconto 10% sugli acquisti (prodotti Alprose) e visita gratuita al museo del cioccolato

Sconto 10% sugli acquisti  
Sconto 10% sugli acquisti

Sconto 20% sulle risalite  
Galleria ferromodellismo: sconto CHF 3.- sul biglietto entrata.

Sconto 20% sulla cucina per il titolare della tessera

Sconto CHF 5.- su noleggio karts  
Sconto 5% sugli acquisti (10% per tesserati e soci proTell).

Sconto 20% su orologi TISSOT, CERTINA e LONGINES per pagamenti in contanti e con carte corona

10% di sconto sugli acquisti

Sconto CHF 2.- su entrata e CHF 3.- sul catalogo delle mostre. Dal 26 marzo al 8 settembre 2024 - SYLVA GALLI (1919-1943) e le artiste del suo tempo

sconto 10% su pizze e cucina per il titolare della tessera

Sconto 10% su pizze

Sconto 10% sugli acquisti

10% di sconto sul premio delle polizze (escluse polizze vita e le ipoteche)

# Sudoku

## FACILE

		4	8			5		7
	3	5				6	9	
		6	3			4	2	
	4					7		
6	2	9		1	4	8		3
				3	2			6
				5			7	
8	5	2		7				4
		7				3		

## DIFFICILE

				9				
					2	3	9	
	9			1		8		2
5		2	8	6	4			
	7					5		
		9				4		
		3				7		
			6	3			8	
2		6	5					3

## DIFFICILE


## FACILE


Soluzioni Sudoku n. 76



*Kimber*<sup>®</sup>



**KMR**  
PRECISION ARMS



**ZEV**  
TECHNOLOGIES  <sup>®</sup>

**Kimber: dopo 4 anni di nuovo in Svizzera!**  
**KMR Precision Arms**  
**ZEV Technologies**

Acquistabili dal vostro rivenditore o direttamente da noi:  
MOWE SA, CH-6949 Comano / +41 (0)91 935 11 11 / [www.mowe.org](http://www.mowe.org) / [mowe@mowe.ch](mailto:mowe@mowe.ch)



Fate centro con i nostri prodotti sostenibili

**ail**